### Oggi la grande iniziativa per la distensione e la riduzione degli armamenti

# Insieme in marcia per la pace



L'appello del Comitato regionale umbro sarà letto sulla Rocca di Assisi - « Forse un giorno... » di Luciano Berio - Palloncini colorati lanciati in cielo con appelli per la collaborazione tra i popoli



Stanziati dalla Regione Umbria per la ricostruzione

### <u>Sei miliardi ai Comuni colpiti dal terremoto</u>

Lo ha annunciato l'assessore all'Assetto del territorio - Previsto un ulteriore finanziamento di 10 miliardi per la realizzazione di opere pubbliche - 11 i Comuni interessati che gestiranno i fondi

Denuncia della coop Conça Teverina di Alviano

### Pescatori d'importazione saccheggiano il lago

ALVIANO — Il lago di Al- | ne che si è venuta a creare, viano è per i pescatori del la cooperativa da tredici pescatori di Aiviano, ha previsto investimenti per un importo che sfiora il miliardo, con i quali realizzare interventi che renderanno il lago ancora più ricco di pesci. La cooapppare quindi projettata verso un sicuro sviluppo e tutto andrebbe a gonfie vele se sulle acque del lago non avessero cominciato a fare la loro comparsa pescatori provenienti da altre province, per niente rispettosi dell'ambiente natu-

Tutti i giorni rastrellano il lago, gettando chilometri di reti. «Si tratta di individui — commenta duramente il presidente dell'associazione regionale cooperative pescatori dell'Umbria. Domenico disturbati saccheggiano e danneggiano il bene pubblico e quello privato».

il movimento cooperativo ha organizzato per sabato 3 maggio un incontro, che si svolgerà nella sala del castello di Alviano, al quale sono stati invitati amministratori, operatori economici. la popolazione. Quello che st chiede è un impegno comune per regolamentare la pesca nel lago e per garantire l'occupazione ai pescatori del Si sottolinea tra l'altro che ben sei dei componenti della

cooperativa di Alviano sono giovani. « Riteniamo che non sia possibile - conclude Romani - consentire che il lago continui a essere meta di persone senza scrupoli che distruggono il patrimonio naturale, non soltanto i pesci. ma anche altri animali come le anitre di passaggio che difficilmente riescono a sfuggire alle reti che vengono tese, anche di notte. Dagli interventi che noi chiediamo ne trarrebbero benefici

300 milioni ammonta il primo finanziamento stanziato dalla Regione dell'Umbria ed erogato per la riparazione dei danni causati dai terremoti dell'agosto '77 e del marzo. luglio e agosto del '78.

Ne ha dato comunicazione l'assessore regionale per l'assetto del territorio Franco Giustinelli nei giorni scorsi, incontro tenutosi con i rappresentanti dei Comuni interni, Narni, Amelia, Sangemini, Acquasparta, Spo-Aviano, Avigliano, Stroncone, Polino. Complessivamente i fondi che la Regione dovrà erogare per la ricostruzione ammontano ad

oltre 26 miliardi e mezzo. E' previsto uno stanziamento di 10 miliardi per la realizzazione delle opere pubbliche. Altri finanziamenti verranno erogati per ripristinare immobili urbani e rurali. Quattordici miliardi verrano destinati alla ricostruzione di beni privati, due miliardi e 300 milioni per il ripristino dei beni comunali e di quelli di proprietà del-

l'istituto case popolari. I fondi erogati verranno gestiti - attraverso le deleghe - dai rispettivi 11 comuni interessati. Le tesorerie comunali, quindi, fin dalla prossima settimana potranno Per denunciare la situazio | anche i pescatori sportivi». | erogare i contributi ai privati | l'inflazione ».

TERNI - A sei miliardi e l aventi diritto. « Per quel che riguarda i finanziamenti agli Enti pubblici - ha affermato Giustinelli – questi verranno assegnati volta per volta al momento della definizione delle procedure di appalto dei la:

vori da effettuare. Per i contributi ai privati, invece, la Regione ha ritenuto opportuno accelerare le procedure per distribuire in tempi stretti i fondi.

Le somme verranno assegnate in via di acconto e di anticipazione per alcuni, e in forma di liquidazione a quanti hanno già effettuato i lavori di riparazione necessari. E' significativo che una notevole parte dei fondi verranno destinati ai contributi per il sostegno delle attività

agricole. I danni subiti dalle piccole aziende verranno risarciti per il 68 per cento della loro entità. Alle medie aziende verrà risarcito il 57 per cento dei danni e alle grandi il 38 per

« La rapidità della concessione dei finanziamenti delle spese - ha detto ancora Giustinelli - risponde all'esigenza di garantire il potere di intervento degli Enti pubblici e di difendere la possibilità di acquisto dei cittadini, nonostante continuamente diminuisca il valore del denaro a causa del-

Un intervento — quello del la Regione dell'Umbria - che si differenzia notevolmente da: quellizdelle altre (regioni del paese colpite da sconvol-gimenti tellurici: E' significativo a questo proposito il fatto che in Campania a 18 anni dal terremonto restano ancora da ricostruire ben 150 mila vani nelle province di Avellino. Caserta e Benevento.

In quella regione ci sono ben 16 miliardi da utilizzare a questo scopo che sono rimasti invece bloccati. Ad Erto. un piccolo paese rimasto colpito dalla tragedia del Vajont, restano ancora da ri-costruire il 40 per cento delle abitazioni e dal tempo della sciagura non è stato ancora creato un nuovo posto di la-

Gli investimenti destinati dalla nostra regione a settori come quello dell'agricoltura serviranno invece a favorire la rinascita e lo sviluppo di importanti settori produttivi. I maggiori contributi an-

dranno ai comuni di Terni, Narni e Spoleto, cui è stato destinato oltre un miliardo di lire. Oltre 900 milioni verranno invece destinati a Sangemini. La zona che riceverà la minore somma di contributi sarà invece quella di Al-

Angelo Ammenti

degli armamenti e degli squi libri economici tra i paesi del mondo appare sempre più chiaramente condizione insostituibile per la vittoria della pace, del rispetto reciproco tra gli stati, dell'avvento di un nuovo ordine eco nomico mondiale... In questa situazione d'Italia e l'Europa hanno un ruolo importante da svolgere per la ripresa del processo di distensione, per la realizzazione di una paritaria cooperazione internazionale soprattutto con i paesi emergenti, per l'assunzione di coerenti iniziative tese alla riduzione degli arsenali mili-

Così tra l'altro, si esprime l'appello elaborato dal comitato umbro per la pace che sarà letto questa sera sulla Rocca di Assisi, al termine della marcia da S. Maria degli Angeli, mentre centinaia di palloncini colorati (da una idea di Luca Ronconi) innalzeranno nel cielo messaggi e appelli di pace e collaborazione tra i popoli.

Ma sarà questa, solo la conclusione di un giorno non di una mobilitazione su questi temi: lo stesso Anderlini. presidente del comitato italiano per il disarmo che assieme alla Regione dell'Umbria ha organizzato l'appuntamento di oggi, annuncerà questa sera altre iniziative di grande valore non solo nazionale, che nelle prossime difficilissime settimane chiameranno ancora l'attenzione degli uomini, dei lavoratori. delle forze democrati-

Ed anche in Umbria, per le prossime settimane si preparano altri appuntamenti, come il « meeting » organizzato dalla Provincia di Perugia, dalle emittenti democratiche. dai movimenti giovanili e che l'11 maggio richiamerà all'isola Polvese tanta gente, tanti giovani che attraverso la musica. la poesia. la creatività. esprimeranno le loro idee contro la guerra.

La grande giornata odierna inizierà · la mattina, quando tutte le bande musicali, prima della partenza per S. Maria degli Angeli. Eseguiranno nelle piazze delle rispettive città, pezzi del proprio repertorio, proprio per « coinvolgere > tutta quanta la collettività regionale, anche quella che non sarà sulla Rocca, nel clima e nello spirito della manifestazione.

L'appuntamento vero e propro ècomunque fissato per le 15, nel piazzale antistante la basilica di S. Maria degli Angeli Li ci sarà ancora musica e poi il corteo muoverà verso Assisi, dove l'arrivo è previsto attorno alle 18. Subito dopo, sulla Rocca, in ante prima mondiale, 1300 musicisti componenti 23 bande suoneranno « Forse un giorno... ». l'opera inedita scritta da Luciano Berio, proprio per questa occasione. sulla base di quattro temi cari alle tradizioni democratiche e popolari del movimento operaio: Bella ciao, l'Internazionale, Katiuscia. John Brown. Poi la manifestazione sarà sciolta e alcuni serivi di trasporti dell'ASP penseranno a riportare i par-tecipanti a S. Maria degli

Per la riuscita della inizia-tiva hanno lavorato tutti. Partiti e le forze democratiche, le forze della cultura, il centro studi Aldo Capitini, i movimenti giovanili, i sindacati, la lega delle cooperative (che ha organizzato 1500 posti caldi per i musicisti) le amministrazioni locali, le associazioni ex combattentisti-

Da tutta Italia sono giunte migliaia e migliaia di adesioni, di lettere, telefonate, telegrammi. Fino a ieri sera. l'ufficio alla Regione di Francesco Berrettini, che ha coordinato il lavoro, è stato tempestato di telefonate. Adesioni richieste di informazioni, ritocchi all'organizzazione. E lo stesso è avvenuto per la nostra redazione, dove tra l'altro la compagna Gesuina Equatori ha portato una sua poesia contro la guerti messaggi di partecipazione. Molte bande musicali dell'Emilia Romagna, della Toscana. di altre regioni hanno chiesto di poter venire in Umbria e certamente ci saranno anche loro, assieme ai gonfaloni di tanti Comuni italiani, a testimoniare, anche visivamente, il legame profondo che esiste tra il popolo e le istituzioni democratiche. nella comune lotta per difendere e rafforzare gli spazi della democrazia. Ci sono insomma tutte le

premesse perchè il 20 aprile 1980 possa essere una nuova. grande giornata di mobilitazione popolare.

Walter Verini

La Lega delle cooperative lancia un appello

## Ma la casa non è un lusso

Il piano decennale va difeso — Nella riunione ricordato l'impegno della Regione nel settore — Il riequilibrio del territorio

Cooperative intende difendere l piano decennale per la casa, ma più in generale un piano programmato di interventi nel settore dell'edilizia residenziale. E' questo il senso e l'appello lanciati ieri dal Comitato regionale umbro della Lega delle Cooperative nel corso di una manifestazione regionale Alla presenza di numerosi

presidenti e soci delle cooperative produzione e lavoro e cooperative di abitazione, Loreto Bartolini, presidente del comitato umbro della Lega, ha svolto la relazione intro-

«Anche in Umbria — ha detto Bartolini — ci si trova di fronte ai problemi della casa: forte richiesta di abitazioni, inasprimento del mercato dell'offerta sia per l'acquisto che per l'affitto, disfacimento del vecchio patrimonio abitativo esistente. Esiste quindi la necessità — ha continuato — di impegnare un grande sforzo per il soddisfacimento del bisogno sociale che lo sottende. In che direzione e in che modo manifestare tale impegno? In primo luogo - ha

affermato Bartolini — occorre continuare l'azione per contrastare il rinnovato tentativo da parte delle componenti speculative (fondiarie, imprenditoriali, immobiliari) e delle forze politiche che le 'appresentano per ridurre di nuovo la «questione casa» a faccende individuali. Per disconoscerne la porta-ta sociale e collettiva e per fare si che l'intervento pubblico reindividui come inter-

locutore il singolo, magari il

l'imprenditore « palazzinaro »,

proprietario fondiario

cui scelte di profitto speculativo far soggiacere le singole istanza e con esse la collettività nel suo complesso. In secondo luogo occorre mantenere e sviluppare il movimento di massa affinchè tutte le leggi di riforma strappate con dure lotte decennali, vengano non solo mantenute ma migliorate e rese più attive e quindi affinché l'azione di governo ritorni ad essere del tipo di programmata nel tempo per la soluzione della «questione

In terzo luogo occorre far partecipe quanti più soggetti possibili del settore produttivo, riferito al «bene casa», a questa battaglia di sviluppo sociale, democratico, economico, affinchè si rafforzino (e se ne creino più efficaci) le condizioni legislative e finanziarie per la determinazione di un terreno certo e stabile sul quale programma-re innovazioni produttive, piani di produzione corri-spondenti alla intensità e alla qualità di bisogni, rappresen-

tati dagli utenti sociali del «bene casa», alla sicurezza di e nel lavoro, alla correttezza sul campo delle retri-Il piano decennale per la casa (legge 457 - primo biennio) in Umbria per merito delle istituzioni (Regione e presentati dal

Comuni) e degli altri soggetti attuatori, prima quelli rapcooperativo, ha dimostrato, anche se con qualche smagliatura, la sua sostanziale validità e pertanto dobbiamo difenderne la completa attuazione contro chiunque vorrebbe affossarlo. Occorre allora -- ha concluso Bartolini - fare quadrato attorno alle la società immobiliare alle I forze politiche che lo hanno

hanno resó attuabile». Il vice presidente della Giunta regionale umbra, Ennio Tomassini, ha ricordato l'impegno della Regione in questo settore: «La Regione dell'Umbria, consapevole dei nuovo ruolo derivatogli dalle norme di legge, ha messo in atto tutte le iniziative amministrative e partecipative ritenute più idonee al fine di premettere, nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge, l'attuazione di programmi e

piani relativi alla 457. L'Umbria, una delle prime regioni in tutto il paese, è giunta alla formulazione di tutti gli adempimenti previsti dalla legge 457 per cui alla data odierna può legittimamente affermare che i finanziamenti previsti dal primo biennio sono stati attivati completamente, questo esprime la volontà e la capacità della Regione dell'Umbria nell'aver saputo offrire certezze dinanzi ai momenti difficili attraversati dalla economia del paese. Infatti gli investimenti attivati hanno costituito un guadagno economico per la ripresa del settore edilizio, in piena crisi occupazionale ed edilizia, testimoniando parimenti una soluzione al problema del fab-

bisogno abitativo. L'intendimento della Regione dell'Umbria è stato quello di agire in termini di protica sono stati attivati ed individuati gli investimenti e le localizzazioni. Si è operato auindi - ha concluso Tomassini — per il riequilibrio del territorio attraverso l'individuazione di una politica programmatica della casa ».

Fausto Belia

Accusato numero uno l'ex direttore Giuseppe Gasparri

### Un « buco » di dodici miliardi alla Banca Popolare di Spoleto

SPOLETO — La Banca Popolare di Spoleto ha un «buco di 12 miliardi nel bilancio d'esercizio. Gli ispettori della Banca d'Italia che hanno condotto una accurata indagine sul noto istituto di credito spoletino, hanno infatti accertato l'ammanco di una dozzina di miliardi óa! bilancio, addebitati interamente alla gestione «allegra» dell'ex direttore Giuseppe Gasparri, sollevato dall'inca-

rico nel pieno di una accesa polemica E' proprio l'ex direttore Giuseppe Gasparri, accusato numero uno del «buco». alla Banca Popolare di Spoleto. Egli avrebbe alla Banca Popolare di Spoieto. Egli avrebbe infatti concesso fidi bancari per cifre considerevoli a noti personaggi dell'ambiente cinematografico. Tra gli illustri beneficiati le note attrici Chelo Alonzo e Rossana Schiaffino con mezzo miliardo cadauno, il produttore cinematografico Alfredo Bini e il suo collega Volfango Coccia con una esposizione collega Volfango Coccia con una esposizione di circa un miliardo di lire a testa.

C'è comunque da rilevare che gli attuali dirigenti della banca spoletina hanno, da quello che è stato possibile rilevare dai dati soci, avviato una politica di risanamento del bilancio e delle attività creditizie della BPS. Il raffronto tra l'esercizio 1978 e quello del 1979 dimostra ampiamente che i depositi sono saliti da 339 a 432 miliardi e che il valore patrimoniale ha avuto addirittura un aumento dei beni amministrati da 11,1 a 31,8 miliardi. Sembra perciò confermata la voce che vorrebbe la Banca Popolare di Spoleto in rialzo dopo le laceranti e aspre polemiche

del passato. La gestione sarebbe stata suddivisa infatti in due tronconi, su indicazione degli stessi ispettori della Banca d'Italia: da una parte quella «allegra» dell'ex direttore Gasparri. dall'altra quella del nuovo gruppo dirigente

Alla assemblea annuale dei soci non si è parlato comunque della questione delle assunzioni, che mesi or sono fu sollevata dalle organizzazioni sindacali e dagli enti locali.

4 CIL. • 4 PORTE 5 POSTI ● 2 BAGAGLIAI.

a partire da sole L. 3.500.000 nelle versioni 1047 cc. \$

SKODA

1047 cc. L 1170 cc. LS

Puoi acquistarla con sole L. 500.000 di anticipo senza cambiali fino a 24 mesi presso la concessionaria

ESTAUTO s. a. s.

Via della Vittoria, 32 - Tel. 452.210 - TERNI

TRASPORTI DE LODIMAR S. (.).

TRASPORTI, DEPOSITI E DISTRIBUZIONE MERCIIN ZONA·UMBRIA·LAZIO ORMAI E APERTA

la FILIALE di PERUGIA per uno snellimento e rapida CONSEGNA delle merci affidate, anche da questa

importante regione italiana VIAGGI PROGRAMMATI CON

CONSEGNE TASSATIVE NEI GIORNI FISSATI TARIFFE CONTENUTE AL MASSIMO

PONTE FELCINO Tel. 6919628 PERUGIA Via della CECCHIGNOLA 159 Roma cap. 00143 tel(06)50 11 674

Ternana ormai con l'acqua alla gola

#### Al «Liberati» arriva un Vicenza zeppo di ex

Ben 4 giocatori veneti hanno militato nella formaumbra, senza contare l'allenatore Ulivieri

TERNI - La Ternana si è i per Gelli, il libero Miani, cacciata in una brutta si- i il centrocampista Rosi e tuazione. Le si chiedeva un i si finisce con l'ultimo acpunto almeno a Pistoia e i quisto ternano del presiinvece lo ha scioccamente i dentissimo veneto Farino, buttato al vento. Così ha i il direttore sportivo Car collezionato la dodicesima i dillo. Non c'è che dire, una i sconfitta in campo avver | vera e propria colonia. so, record assoluto negati- Il Vicenza è alloggiato a vo e per il momento inati Sangemini e scendera a taccabile. În termini di Terni pochi minuti prima classifica ha significato un | della partita. Anche la Ter ulteriore balzo all'indietro | nana è in ritiro da ieri mated un notevole appesanti- | tina a Spoleto. Andreani ha mento del distacco dalla un solo amletico dubbro: zona-salvezza.

Tutto da rifare allora, e adesso bltre che nelle proprie forze, ci si deve affidare alle disgrazie altrui. Tanto per cominciare, oggi (ore 16.30, non vi soagliate!) scende al Liberati il Vicenza di molti ex. Si comincia dalla panchina con Renzo Ulivieri, salva tore della patria nella scor sa stagione, si continua con il portiere Bianchi, lo stop

De Rosa si. De Rosa no. nel primo caso è scontata la riconferma della squa dra formato interno, nel secondo si verificherebbe il ritorno di Ramella o di Turla. L'arbitro dell'incontro è Patrussi di Arezzo gia testimone dell'unica vitto ria in trasferta a Taranto dei rossoverdi.

Adriano Lorenzoni

leri la presentazione in una conferenza-stampa

### A Perugia i campionati femminili di tennis

Dal 5 all'11 maggio - Monte-premi di centomila dollari

L'obiettivo è quello di fare di Perugia la : seue stabile dei campionati internazionali e, per tre volte consecutive, Perugia ospiterà una delle più grosse manifestazioni mondiali del tennis femminile. La 37. edizione dei campionati internazionali femmi-nili d'Italia si svolgerà dal 5 all'11 maggio allo Junior Tennis Club. Il torneo è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa.

La scelta di Perugia dipende – lo ha detto alcune settimane fa il presidente del la Federazione italiana tennis Paolo Galgani. dall'impegno e dalla «presenza» di questo Club a livello nazionale. Questa edizione dei campionati femminili d'Italia sarà indubbiamente una prova importante per il Club perugino. Ma veniamo ai dati, ai nomi di questo torneo. Il tabellone sarà composto da 56 giocatrici, 45 delle quali inserite direttamente tenendo conto della classifica mondiale della W.T.A. (Womens Tennis Association). Altre tre giocatrici saranno inserite direttamente dal Comitato organizzatore mentre i nomi delle rimanenti otto verranno definiti dai risultati del tabellone di qualificazione al quale parteciperanno trentadue giocatrici.

Il monte premi della 37. edizione dei Campionati internazionali femminili d'Italia ammonta a centomila dollari, circa 87 milioni di lire. Alla vincitrice andranno ventimila

dollari. A «giocarseli» saranno soprattutto ventuno fra le prime cinquanta giocatrici dei mondo presenti a Perugia. Chris Everet Lloyd - il nome più significativo del tennis femminile per quasi un decennio - farà la sua ricomparsa sul palcoscenico mondiale, proprio a Perugia, per gli internazionali d'Ita-

In assenza di queste due, gli occhi, oltre che sulla Evert. saranno puntati su Virginia Wade e sulla australiana Dianne Fromholtz. La Wade. 35 anni, ha vinto il torneo di Wimbledon nel 1977, gli «Open» d'Ame rica nel 1968 e i campionati d'Italia nel 1971. Virginia Wade è adesso al numero 8 della classifica mondiale più recente. Dianne Fromholtz, ventiquattro anni, ha vinto, nel 1 1979, il torneo di Boston, ed è stata finalista e semifinalista in moltissimi tornei e campionati. Nella classifica W.T.A. del 10 marzo è classificata al settimo posto.

. Il giudice arbitro di questa edizione dei campionati internazionali femminili d'Italia sarà Armando Alberati di Perugia, che avrà come assistente Francesco Mattioli di Orvie-La Regione Umbria, l'Azienda Autonoma

di soggiorno di Perugia e la FIT (Federazione Italiana Tennis), hanno assicurato, con il loro contributo di esperienza, molti dei servizi necessari alla realizzazione della iniziativa. La RAI-TV trasmetterà in diretta alcune fasi della manifestazione